

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 9 giugno 2021, n. 236

ID AIA 1749- Società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl Impianto di Gestione di RU indifferenziati (TMB) con produzione di CSS ubicato in Conversano (BA), contrada "Martucci", già autorizzato con DD AIA n. 203/2016 e modificata con DD della Regione Puglia nn.126/2017 e 162/2019 – Aggiornamento per modifica non sostanziale (art.29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06).

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D. lgs. 196/03 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Vista** la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga

degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge Regionale 18/2012 e smi;
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”.
- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 “Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’articolo 10 comma 3.”

Vista la relazione istruttoria, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l’installazione è stata autorizzata al prosieguo dell’esercizio con l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 203/2016 e successive D.D. nn.126/2017 e 162/2019.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA per la quale il Gestore presentava, con nota prot. n. 077/21, arrivata il 02/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2953 del 03/03/2021, la comunicazione di modifica ai sensi dell’art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/06 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, **consistente nella dismissione del pozzo denominato “P_{impianto}”, interno all’impianto, per l’emungimento delle acque sotterranee per la presenza di Selenio e Cloruri risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda.**

Il procedimento viene così ricostruito:

- Con nota prot n. 0014492 - 12 - 01/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2807 del 01/03/2021, ARPA PUGLIA – DAP BARI comunicava l’approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo “REV_3_Settembre 2019”, aggiornato alla proposta di modifica, presentata in esito al rilievo dei parametri Selenio e Cloruri, risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, di cui alla Tabella 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.eii., nel corso della ispezione ordinaria alla installazione, di cui al Rapporto prot. n. 80844 del 18/11/2020.
- Con nota prot. n. 077 del 22/02/2021, arrivata il 02/03/2021 ed acquisita al prot. n. n. 2953 del 03/03/2021 il Gestore presentava istanza per la valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità della modifica al Servizio AIA/RIR e, contestualmente, presentava richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 co. 9 del D.Lgs. 152/06 e smi al competente Servizio VIA-VINCA.
- Con nota prot. n. 4039 del 18/03/2021, il Servizio AIA/RIR faceva richiesta di perfezionamento dell’istanza chiedendo integrazioni rispetto agli elaborati trasmessi, il pagamento tariffa AIA spettante, prevista dalla DGR 36/2018, e la trasmissione della ricevuta di versamento.
- Con nota prot. n. 5144 e n. 5166 del 08/04/2021 il Gestore riscontrava perfezionando istanza allegando la documentazione richiesta in ottemperanza a quanto richiesto, e inoltrando evidenza del pagamento degli oneri istruttori per l’intero importo.
- Con nota prot. n. 5833 del 20/04/2021 il Servizio AIA/RIR procedeva con la comunicazione di avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i..
- con nota 5807 del 20/04/2021, il Servizio Via Vinca notificava la D.D. n. 158 del 15/04/2021 avente per **OGGETTO: “D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. — “Esclusione dell’uso del pozzo di emungimento interno all’impianto ed aggiornamento del PMeC dell’installazione pubblica di biostabilizzazione e produzione di CSS (IPCC 5.3b) in Conversano” Proponente: Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l., con cui veniva determinato:**

“– di ritenere la modifica progettuale comunicate dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l. così come descritta nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;

– di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la modifica progettuale comunicata dal Gestore Progetto Gestione Bacino Bari Cinque S.r.l., in esito alla valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..”

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che la modifica proposta dal Gestore prevede l’esclusione del pozzo di emungimento, P_{impianto}, per l’approvvigionamento idrico a causa della presenza di Selenio e Cloruri in quantità superiori ai limiti di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, rilevati nel corso della ispezione ordinaria di ARPA Puglia – DAP BARI presso l’installazione, di cui al Rapporto prot. n. 80844 del 18/11/2020.

L’impianto, così come autorizzato con DD AIA n. 203/2016 e successive modifiche ed integrazioni, non subirà alcuna modifica se non per l’approvvigionamento idrico che avverrà, in conformità della disposizione del Responsabile Tecnico del 01/12/2020, tramite autobotte escludendo il prelievo di acqua per gli usi interni dal pozzo P_{impianto}.

Infatti la fornitura di acqua per gli usi interni avviene con l'impiego della linea già presente nell'impianto, lasciando lo schema di distribuzione dell'acqua che rimane immutato, compresa la cisterna interrata di 70 mc "Riserva acqua di Servizio" che, a seguito di modifica, verrà alimentata settimanalmente da autobotti e non più dal pozzo P_{impianto} come in precedenza, mediamente con 15-20 mc di acqua (vedi elaborato grafico "AIA – Allegato 6a rev. 1 - 2020"). I pozzi ove si riforniscono le autobotti sono prevalentemente privati (regolarmente autorizzati) e, almeno trimestralmente, verranno svolte analisi sulla qualità dell'acqua trasportata per escludere la presenza di Cloro e Selenio.

Tale modifica prevede dunque l'aggiornamento del PMeC vigente che riguarda esclusivamente la tabella per il monitoraggio della falda di pag. 44 e la tabella delle risorse idriche a pag. 9 e 10 del paragrafo 1.2 "Indicatori di prestazione".

Non sono previsti, dunque, impatti diretti, indiretti e secondari di natura negativa dovuti alla modifica proposta.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Considerato che:

- l'inibizione del pozzo P_{impianto} per l'emungimento non corrisponde ad una variazione delle caratteristiche del funzionamento dell'intero impianto che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana, in quanto, nel caso in parola non comporta modifiche all'attuale il ciclo produttivo, atteso che l'acqua non potabile per usi interni verrà approvvigionata tramite autobotti dall'esterno.
- A seguito del Rapporto Conclusivo relativo al controllo del Gruppo Ispettivo di ARPA prot. n. 80844 del 18/11/2020 con cui si evidenziava il superamento dei valori limite delle concentrazioni di Cloruri e Selenio ai sensi della tab. 4 All 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per il limite di immissione agli scarichi al suolo, il gestore ha deciso necessariamente di escludere tale pozzo dal ciclo produttivo per superare la non conformità emersa, lasciando immutata la gestione dello stesso per il monitoraggio della qualità delle acque di falda;

SI RILEVA CHE TALE MODIFICA PUÒ RITENERSI DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta l'utilizzo di nuove superfici, non modifica il Lay-Out di trattamento;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, nè l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;

- il ciclo di trattamento rifiuti rimane invariato;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede significative modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale che riguarda l'intervento di seguito riportato:

- **dismissione del pozzo denominato "P_{impianto}" interno all'impianto per l'emungimento delle acque sotterranee per la presenza di Selenio e Cloruri** risultati in concentrazioni superiori ai valori limite, di cui alla Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
ing. Michela Inversi

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- in considerazione dell'approvazione resa da ARPA Puglia – DAP Bari, Con nota prot n. 0014492 - 12 - 01/03/2021 ed acquisita al prot. n. 2807 del 01/03/2021, sull'elaborato Piano di Monitoraggio e Controllo PMeC rev03_settembre 19;
- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.** del Servizio Via/Vinca rilasciata con D.D. n. 158 del 15.04.2021, con cui si riteneva che l'intervento **non fosse assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA;**
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di ottemperare alla prescrizione relativa al limite di immissione agli scarichi al suolo ai sensi della tab. 4 All 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui alla non conformità emersa nel rapporto ispettivo di ARPA prot. n. 80844 del 18/11/2020;

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica consistente nella dismissione del pozzo denominato "P_{impianto}" interno all'impianto per l'emungimento delle acque sotterranee, lasciando inalterata la gestione dello stesso pozzo per il monitoraggio della qualità delle acque di falda;
2. che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
3. che il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina A.I.A. n.203/2016, DD 126/2017 e DD 162/2019, che si intendono qui integralmente riportate;
4. che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo la disciplina vigente;
6. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
7. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto del presente provvedimento, come dettagliato al punto 1, e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore **PROGETTO GESTIONE BACINO BA/5 S.r.l.**, Sede operativa Contrada "Martucci", Conversano CAP 70014 Prov. Bari, pec: bacinquesrl@legalmail.it

di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Conversano, all'AGER, all'ARPA PUGLIA-DAP Bari, all'ARPA PUGLIA – Direzione Generale, al Servizio VIA/VINCA, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio AIA/RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

PO AIA Gestione Adempimenti

Ing. Stefania Melis

La Dirigente della Servizio AIA/RIR

Ing. Maria Carmela Bruno